

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2015, n. 14-2594

**Art. 20 della l.r. 23/08 e DGR n. 19-1707 dell'11.3.11: conferimento dell'incarico di vice direttore del Direttore della direzione A15000 "Coesione sociale", alla dr.ssa Erminia GAROFALO.**

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che l'art. 20 della l.r. 23/08 contempla nell'ordinamento del personale dirigenziale la figura del vice direttore, rinviando a specifico provvedimento di organizzazione la definizione dei criteri e delle modalità procedurali con i quali sono attribuiti gli incarichi di che trattasi;

dato atto che con DGR n. 19-1707 dell'11 marzo 2011, (ivi compresi gli allegati 1, 2 e lo schema generale di delega, schema B3), in ottemperanza all'art. 5 della l.r. 23/2008, è stato approvato il provvedimento organizzativo che disciplina la predetta figura dirigenziale, con contestuale integrazione ai provvedimenti organizzativi approvati con DGR n. 10-9336 dell'1 agosto e s.m.i., cui si rinvia per formarne parte integrante e sostanziale;

richiamato il contenuto della DGR n. 13-2146 del 28 settembre 2015 avente ad oggetto "*Artt. 20 e 29 della l.r. 23/08, conferimento degli incarichi di vicario e vice direttore: determinazioni e direttive*";

vista la nota prot. n. 43716/A15000 del 23.11.2015 con la quale, in ossequio ai criteri di cui alla DGR n. 19-1707 dell'11.3.11 succitata e secondo le direttive di cui sopra è detto, il direttore Bordone, di concerto con gli Amministratori competenti per materia, tenuto conto della molteplicità di competenze e la complessità di funzioni che caratterizzano la direzione A15000 Coesione sociale (*dalle politiche dell'istruzione, del lavoro e della famiglia, tanto per citarne un'estrema sintesi*), rappresenta l'esigenza di garantirne il miglior funzionamento attraverso figure dirigenziali in grado di attuare, in stretta sinergia intersettoriale in ambiti considerati omogenei, iniziative di fattiva collaborazione nonché un notevole lavoro di approfondimento normativo specifico finalizzato all'integrazione dei diversi sistemi di competenza;

in relazione a quanto sopra descritto, chiede di avvalersi della figura del vice direttore e, all'opo, propone il nominativo della dirigente regionale dr.ssa Eugenia GAROFALO, già responsabile del settore SC A1501A "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE" (DGR n. 103-1860 del 20.7.15, sino al 2.8.18 fatte salve diverse disposizioni giuntali) articolazione della direzione stessa, in possesso di documentata e comprovata qualificazione professionale, come attestato da curriculum allegato alla stessa nota, pubblicato in via preventiva sul BURP n. 48 del 3.12. 2015;

preso atto che nella nota menzionata, come richiesto dalla DGR n. 19-1707 dell'11.3.11 sopra citata, sono state descritte l'oggetto della delega, elemento essenziale per connotare il ruolo e le funzioni afferenti all'incarico di vice direttore come di seguito specificato:

*1. Raccordo delle attività afferenti ai settori Politiche dell'istruzione e Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche. Più precisamente, raccordo:*

- o delle attività inerenti la programmazione degli interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa nonché di edilizia scolastica;*
- o tra i sistemi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale;*

- delle attività relative all'anagrafe regionale degli studenti e dell'edilizia scolastica ed a quelle di analisi dell'evoluzione del sistema educativo;
  - degli interventi socio-educativi per la prima infanzia.
2. *Supporto all'Autorità di Gestione (AdG) per il coordinamento degli strumenti attuativi del Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo (POR –FSE) 2014-2020 e del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani (PON YEI);*
  3. *Raccordo delle azioni di competenza dell'AdG FSE nell'implementazione del PRA;*
  4. *Coordinamento del servizio di Assistenza Tecnica all'AdG del POR FSE per la programmazione 2014-2020 e per la chiusura 2007-2013;*
  5. *Supporto all'AdG nel raccordo con gli organismi e i tavoli di lavoro nazionali per la gestione del FSE.*

Il Direttore Bordone conclude la nota di cui sopra è detto specificando che le funzioni di Autorità di Gestione del POR FSE e il coordinamento generale della programmazione 2014-2020 e della chiusura 2007-2013 restano in capo alla sua titolarità esclusiva;

dato atto che l'effettivo esercizio delle funzioni connesse alla nomina di vice direttore è determinato dalla sottoscrizione di atto formale di delega (di cui si allega al presente atto deliberativo, per farne parte integrante, lo schema generale B3);

dato, inoltre, atto che con apposito disciplinare, concordato tra le parti, direttore e vice direttore, verranno individuate le modalità di esercizio delle funzioni delegate;

precisato che, in applicazione della predetta DGR n. 19-1707 dell'11.3.11, allegato 1, la delega può essere rinnovata, modificata e non può essere esercitata nei seguenti casi:

- 1) nei rapporti con l'organo politico amministrativo;
- 2) nella gestione delle risorse finanziarie assegnate al direttore;
- 3) nella pianificazione strategica, nell'attuazione dei piani e dei programmi e nella definizione degli obiettivi generali della direzione;
- 4) nell'attribuzione di incarichi;
- 5) nella gestione del personale.

precisato, altresì, che nell'esercizio delle funzioni delegate, il vice direttore agisce con i poteri del direttore, fatto salvo il diritto del delegante al controllo, in qualunque momento, dei risultati conseguiti;

precisato, inoltre, che il direttore delegante ha facoltà di proporre la revoca in qualunque momento, con atto scritto e motivato, delle funzioni delegate al vice direttore e che la predetta proposta costituisce presupposto al conseguente provvedimento deliberativo della Giunta regionale di revoca dell'incarico di vice direttore;

valutata la proposta di cui sopra è detto e ritenuta, sulla base di quanto specificato nella proposta stessa e dall'esame del curriculum allegato, congrua e motivata l'individuazione della dr.ssa Garofalo quale vice direttore del direttore della A15000;

ritenuto, conseguentemente, di conferire l'incarico di vice direttore del Direttore Gianfranco BORDONE alla dr.ssa Erminia GAROFALO;

ritenuto che l'incarico in parola, in quanto attribuito a dirigente regionale già responsabile di settore della direzione in argomento, si configura come aggiuntivo rispetto a quello in essere all'atto della nomina e a tutti gli altri incarichi dirigenziali discendenti;

dato atto che, in applicazione della DGR n. 34-1291 del 23.12.10 e smi, di recepimento dell'accordo sottoscritto con le OO.SS./area dirigenziale il 20.12.10, il trattamento fondamentale e di posizione annuo lordo attualmente percepito dalla dr.ssa Garofalo è integrato di €12.000,00, annui lordi, e che gli oneri aggiuntivi sono previsti nel relativo fondo ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e integrativi vigenti;

dato, inoltre atto, che ai sensi della DGR n. 19-1707 dell'11.3.11, allegato 2, la durata dell'incarico dirigenziale di vice direttore, di norma biennale, è subordinata alla durata dell'incarico direttoriale in essere;

visto l'art. 20 della L.R. 23/2008;

richiamata integralmente la DGR n. 19-1707 dell'11 marzo 2011 e i relativi allegati anche per le parti non espressamente indicate nel presente atto deliberativo;

attese le disposizioni di cui all'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: *“Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni narrate in premessa:

- di attribuire alla dirigente regionale dr.ssa Erminia GAROFALO l'incarico di vice direttore del dr. Gianfranco BORDONE in qualità di direttore della Direzione A15000 “Coesione sociale” preso atto che la predetta ha dichiarato di trovarsi in nessuna delle cause di inconfiribilità di cui al dlgs 39/13;
- di precisare che le funzioni delegate sono quelle descritte in premessa conformemente alla prima parte della nota, prot. n. 43716/A15000 del 23.11.2015;
- di precisare che la sottoscrizione di atto formale di delega (redatto secondo lo schema generale B3, parte integrante della DGR n. 19-1707 dell'11.3.11) determinerà l'effettivo esercizio delle funzioni connesse alla nomina di vice direttore e conseguentemente l'inizio dell'incarico stesso;
- di stabilire che l'incarico in oggetto ha durata compatibile con la permanenza del dr. Bordone nell'incarico di direttore della A15000 (8.12.17). Può essere rinnovato e, in ogni caso non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio previsto per i dirigenti regionali;
- di dare atto che, trattandosi di nuove funzioni, il trattamento economico attualmente percepito dalla dr.ssa Garofalo, è integrato di €12.000,00, brdi su base annua della retribuzione di posizione e

di risultato e che gli oneri aggiuntivi sono previsti nel relativo fondo ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e integrativi vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Schema generale di delega**

visto l'art. 20 della l.r. 23/08 e s.m.i

visto l'art. 7, lettera d) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 dell'1.8.08 e s.m.i.

preso atto dei criteri e modalità per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali adottati dalla Giunta regionale parte integrante della predetta DGR n. 10-9336

vista la DGR n. .... del ....., con la quale la SV è stata nominata vice direttore del .....

il/la ....., direttore della ..... in forza della DGR n. .... del ....., giusto contratto di diritto privato a tempo determinato sottoscritto il ..... con efficacia dal ..... sino al .....

**delega**

il/la ....., (responsabile del settore/in posizione di staff ....., in forza della DGR n. .... del ..... - INTERNI)

ad esercitare, dal ..... al ....., nell'ambito della materia richiamata nella DGR n. ...., succitata, le seguenti funzioni: .....

.....  
 .....  
 .....

*(specificazione precisa ed analitica delle competenze e/o degli atti attribuiti al delegato, chiarendo con estrema trasparenza i confini dell'azione dello stesso)*

Il direttore ....., in qualità di delegante, conserva:

- Il potere di impartire direttive circa gli atti da compiere nell'esercizio della delega
- Il potere di sostituzione in caso di inerzia del delegato
- Il potere di annullamento, in sede di autotutela, degli atti illegittimi eventualmente posti in essere nell'esercizio delle delega
- Il potere di vigilanza sull'operato del delegato

In caso di assenza o impedimento del delegato, le funzioni delegate sono temporaneamente esercitate dal delegante ovvero, nel caso eccezionale di assenza anche del delegante, dal vicario della direzione.

Il delegante ed il delegato, in qualunque momento, possono esercitare, rispettivamente, il diritto di revoca e di recesso con atto scritto e motivato di cui dovrà darsi comunicazione alla direzione competente in materia di risorse umane per gli atti e le procedure conseguenti.

Torino, .....

Il delegante  
 .....

il delegato  
 .....